



Relazione illustrativa e tecnico finanziaria all' **Accordo di contrattazione integrativa ex art. 93, comma 7 ter del D.lgs. 163/20056 (Codice unico degli appalti) in merito ai criteri e alle modalità di ripartizione del Fondo per la progettazione e l'innovazione** , finalizzata alla certificazione (art. 40, comma 3 sexies, D.Lgs. 165/2001) da parte del Collegio dei Revisori dei Conti

A corredo di ogni contratto integrativo/accordo le Pubbliche Amministrazioni, a norma dell'articolo 40 comma 3 sexies D.lgs 30 marzo 2011, n.165, redigono una relazione illustrativa ed una relazione tecnico finanziaria, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze e d'intesa con il dipartimento della Funzione pubblica. Tali relazioni sono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40 bis comma 1 del D.lgs. 30 marzo 2011, n.165.

Il contenuto delle due relazioni è dettagliato nella Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.25 del 19 luglio 2012 e nelle relative note applicative .

Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione	Ipotesi di accordo (preintesa) sottoscritta il 10/03/2015 Accordo sottoscritto il 13/10/2015
Periodo temporale di vigenza	Dalla data di sottoscrizione definitiva sino a modifica e/o integrazione
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica – composizione confermata con DGM nr.235/2014 . ruoli/qualifiche ricoperti: Presidente : <u>dott.Fabio Maria Sacca'</u> -Segretario comunale, titolare della Segreteria convenzionata dei Comuni di S.Giovanni V.no e Figline Incisa Valdarno (incaricato con decreto sindacale nr. 15 del 20/06/2013) Componenti : <u>Personale con qualifica dirigenziale</u> Componenti della delegazione trattante di parte sindacale : Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, DICCAP R.S.U.del Comune di San Giovanni Valdarno Firmatari della preintesa: La delegazione trattante di parte pubblica, RSU e OO.SS. rappresentative (CGIL FP - UIL FPL e CISL FPS assenti) Firmatari Accordo definitivo La delegazione trattante di parte pubblica, RSU e OO.SS. rappresentative (<u>CGIL FP - UIL FPL</u> <i>assente</i> e CISL FPS assenti)
Soggetti destinatari	Personale dipendente del Comune di San Giovanni Valdarno (<i>escluso il personale con qualifica dirigenziale, così come previsto dall'art. 93, comma 7 ter del D.lgs. 163/2006</i>)
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Criteri e modalità di ripartizione del Fondo per la progettazione e l'innovazione previsto dall'art. 93, comma 7 ter del D.lgs 163/2006 (codice unico degli appalti)



Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. <u>Allegazione</u> della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	E' stata acquisita la certificazione dell'organo di controllo interno ? Si, nota del 16/7/2015
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli. Nessun rilievo
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.lgs. 150/2009 ?(*) <i>Ai sensi dell'art. 169, comma 3-bis del TUEL il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs. 150/2009, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione e nel Piano degli obiettivi gestionali specifici approvati rispettivamente, per l'anno 2014, con Deliberazioni G.M. nr. 90/2014 e nr. 204/2014 .</i>
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10, comma 8, lettera a) del D.lgs. 33/2013 ? Il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 del Comune di San Giovanni Valdarno è stato approvato con Deliberazione G.M. nr. 136 del 13/08/2013.
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? SI, per quanto di competenza
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? (*) Amministrazione non obbligata ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 150/2009
Eventuali osservazioni : . (*) Procedure non obbligatorie per gli Enti Locali ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 150/2012 <u>Si evidenzia inoltre :</u> -il Regolamento degli Uffici e dei Servizi , adeguato ai principi del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i., è stato approvato con Deliberazione G.M. nr. 310 del 18/12/2012; -è stato costituito il Comitato Unico di garanzia (CUG) con deliberazione G.M. nr. 57/2011, nominato con Determinazione dirigenziale nr. 782/2012; -è stato approvato il Piano triennale delle Azioni positive 2015-2017 con Deliberazione G.M. nr. 75 del 14/4/2015		



Modulo 2 **Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)**

Premessa :

Al fine di agevolare l'analisi dell'accordo si riporta il testo dell'art. 93 commi 7bis-7 ter e 7 quater così come introdotti dalla l.n. 114/2014:

“omissis ”

*7-bis. A valere sugli stanziamenti di cui al comma 7, le amministrazioni pubbliche destinano ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro; la percentuale effettiva è stabilita da un regolamento adottato dall'amministrazione, in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare.
(comma introdotto dall'art. 13-bis della legge n. 114 del 2014)*

*7-ter. L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel regolamento di cui al comma 7-bis, tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori; gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. Il regolamento definisce i criteri di riparto delle risorse del fondo, tenendo conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta, della complessità delle opere, escludendo le attività manutentive, e dell'effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo. Il regolamento stabilisce altresì i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, redatto nel rispetto dell'articolo 16 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, depurato del ribasso d'asta offerto. Ai fini dell'applicazione del terzo periodo del presente comma, non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni per accadimenti elencati all'articolo 132, comma 1, lettere a), b), c) e d). La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, costituiscono economie. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale.
(comma introdotto dall'art. 13-bis della legge n. 114 del 2014)*

*7-quater. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa per centri di costo nonché all'ammodernamento e all'accrescimento dell'efficienza dell'ente e dei servizi ai cittadini.
(comma introdotto dall'art. 13-bis della legge n. 114 del 2014)*

La norma citata deve essere letta nel complessivo contesto delle modalità di affidamento degli incarichi tecnico professionali, previste dalla legislazione in materia di contratti pubblici. Quest'ultima segue un principio generale, già codificato dall'art. 7 comma 6 del D.lgs. nr. 165/2001, in base al quale i predetti incarichi possono essere conferiti a soggetti esterni all'Ente solo se non si disponga di professionalità adeguate nel proprio organico e tale carenza non sia altrimenti risolvibile con strumenti flessibili di gestione delle risorse umane.

Tale presupposto mira a favorire il risparmio delle risorse pubbliche, oltre che a valorizzare il personale interno alle amministrazioni. Lo scopo perseguito dal legislatore, infatti, è quello di incentivare i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche in possesso di specifici profili professionali ad eseguire attività di progettazione all'interno dei Servizi/Uffici di appartenenza.

Occorre tuttavia vincolare l'erogazione di tali incentivi ad una serie di presupposti, disciplinando la corresponsione in maniera dettagliata ed in base a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.



Il D.L.90/2014, convertito in legge nr. 114/2014, con l'art. 13 bis ha apportato modifiche al codice unico degli appalti., D.lgs. nr. 163/2006, e nel caso specifico è intervenuto nella materia degli incentivi per il personale che riveste specifici ruoli previsti dalla stessa legge, già oggetto negli ultimi anni di numerose modifiche .

Questi interventi hanno reso necessario, mediante la contrattazione integrativa, definire criteri e modalità di ripartizione degli incentivi in argomento in linea con la normativa, al fine di predisporre ed approvare un nuovo Regolamento per la ripartizione delle quote di incentivazione, anche per superare le problematiche di applicazione dell'attuale regolamento dell'Ente riscontrate nel corso degli anni.

Pertanto si presenta alla certificazione del Collego l'accordo che fissa i criteri e le modalità di distribuzione dell'80% delle risorse del Fondo per la progettazione e l'innovazione secondo quanto previsto dalla nuova normativa introdotta dal D.L. 90/2014 conv. in legge nr. 114/2014.

A) illustrazione dei contenuti delle norme contrattuali

Articolo 1 – Oggetto

1. Il presente Contratto ha per oggetto la definizione dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'articolo 93, commi da 7-bis a 7-quater, del d.lgs. 163/2006.

Articolo 2 – Costituzione del Fondo – Aliquote di alimentazione del Fondo – Ripartizione delle somme e individuazione del personale interessato– Penalità per ritardi – Liquidazione dell'incentivo

1. Per le attività svolte successivamente alla data del 19 agosto 2014 **si concordano**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 93, commi 7 bis, 7 ter e 7 quater del D.lgs 12 aprile 2006 nr. 163, come inseriti dall'art. 13 bis del D.L. 24 giugno 2014, nr. 90, convertito, con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, nr. 114, **le modalità e i criteri di costituzione e ripartizione come risultanti dalle “Linee guida per l'approvazione del Regolamento relativo ai criteri di ripartizione del Fondo per la progettazione di cui all'art. 93 comma 7 bis e ss. del Codice di cui al Decreto Legislativo nr. 163 del 12 Aprile 2006” allegate al presente contratto** ,
2. Gli stessi saranno integralmente recepiti dal nuovo Regolamento che verrà adottato dal Comune di San Giovanni Valdarno con apposita Deliberazione della Giunta Municipale;

Art. 3 Corresponsione degli incentivi

1. L'ammontare delle risorse relative agli incentivi da corrispondere annualmente sarà definito dal dirigente competente, in base ai provvedimenti di cui all'art. 14 delle Linee guida precedentemente richiamate .
2. Le stesse, depurate dagli oneri a carico Ente e dell'Irap, saranno inserite , in sede di costituzione o di ridefinizione, nel Fondo delle Risorse decentrate, parte variabile (art. 15 c. 1 –lett. K CCNL 1/4/99), dove transiteranno quali risorse a destinazione vincolata nell'anno di liquidazione.

Art. 4 Disposizioni transitorie

1. Per le attività svolte precedentemente alla data del 19 agosto 2014 si concorda quanto in merito indicato **nel Capo V – Norme finali** delle Linee guida di cui all'Art. 2 del presente accordo



Attestazione della coerenza dell'accordo con le norme vigenti

La materia dell'accordo è demandata alla contrattazione integrativa dall'art. 93 comma 7 ter del D.lgs. 163/2006, così come introdotto dal D.L. 90/2014. Le parti hanno sottoscritto un testo che risulta coerente con la nuova normativa prevedendo anche, in applicazione del dettato normativo, apposite riduzioni delle percentuali di incentivo da erogare in caso di gravi errori e ritardi imputabili ai dipendenti incaricati (art. 12 del testo allegato all'accordo)

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Le risorse quantificate nell'importo massimo dell'80% del " Fondo per la progettazione e l'innovazione" verranno corrisposte al personale dell'Ente che riveste i ruoli previsti nell'art. 93 comma 7 ter del D.Lgs. 163/2006 (responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavoro, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori) secondo i criteri e le modalità riportati nelle "linee guida" allegate all'accordo ed in base ai provvedimenti di liquidazione dei Dirigenti competenti.

C) effetti abrogativi

L'accordo non determina effetti abrogativi diretti, in quanto previsto dall'art. 10 del CDI del 08/01/2007 ed espressamente richiamato dall'art. 4 del CDI per l'annualità economica 2014 . L'approvazione del nuovo Regolamento dell'Ente formulato in base ai criteri e alle modalità di costituzione e ripartizione del Fondo per la progettazione e l'innovazione fissati dall'accordo, determinerà la disapplicazione del Disciplinare sulla ripartizione degli incentivi di progettazione approvato con DGM 437/1997.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

L'accordo regola un istituto non sottoposto in via diretta al meccanismo della premialità, ma strettamente legato allo svolgimento dell'attività per la quale si matura il diritto alla remunerazione.

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche.

Non pertinente all'accordo in argomento

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale.

L'accordo in oggetto è stipulato in base ad una espressa norma di legge in materia di appalti pubblici .

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili

=====



Relazione tecnico finanziaria

Modulo I - La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Moduli non pertinenti allo specifico accordo illustrato

Modulo IV Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Sezioni non pertinenti allo specifico accordo illustrato

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura dell'Accordo

- a) Si precisa che le risorse relative al presente accordo rimarranno allocate, sino alla corresponsione ai soggetti interessati, in apposito stanziamento denominato " Fondo per la progettazione e l'innovazione", costituito in base a quanto previsto dalla normativa e diverso da quello relativo al trattamento accessorio dei dipendenti. Gli importi da corrispondere verranno iscritti solo figurativamente (depurati degli oneri e dell'Irap a carico Ente) nel Fondo Risorse decentrate personale dipendente, così come prescritto dal CCNL 1998-2001, nell'anno di corresponsione.
- b) In merito a quanto previsto dall'art. 15 -*Disposizioni transitorie* del testo allegato all'accordo, si attesta che per la corresponsione degli incentivi relativi alle prestazioni espletate in data antecedente l'entrata in vigore della legge nr. 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014, ovvero svolte in data antecedente il 19/08/2014, sono stati previsti specifici accantonamenti (importi lordo ente) formalizzati in altrettanti "progetti", presenti e disponibili nel Bilancio dell'Ente, gestione residui. Gli stessi saranno corrisposti in base ai relativi provvedimenti di liquidazione utilizzando i criteri di ripartizione di cui all'art. 8 delle "linee guida" (Regolamento) e con le modalità indicate alla lettera a) - secondo periodo - della presente Sezione.



CONCLUSIONI :

La presente relazione illustrativa e tecnico - finanziaria è stata redatta , per quanto compatibili all'accordo in argomento , in base agli schemi approvati con circolare R.G.S. n. 25 del 19/7/2012.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Fabio Maria Sacca'

La Dirigente dell' Area III Supporto
e, ad interim, dell' Area II Tecnica
(*Serv. LL.PP. e Serv. Manutenzioni*)

Dott.ssa Susanna Benucci

Il Dirigente dell' Area I Servizi
e, ad interim, dell' Area II Tecnica
(*Serv. Urbanistica-Edilizia e e Serv. Ambiente*)

Dott. Daniele Fabbri

La responsabile del Servizio Personale
dell'Unione dei Comuni di
Cavriglia e San Giovanni Valdarno

Dott.ssa Stefania Noferi

L/contrattaz dec dipendenti/accordo inc. progettazione/ relaz. Illustrativa.tecnico finanziaria 2015_SN

